

A MASO DELLA PIEVE

Il Comune cede l'area per novant'anni
«Cerchiamo altri soci per ingrandirlo»



L'area ex Agrifa. Marco Facchini (Campercoop)

Camper, arriva il primo park interrato

Lavori al via in autunno. Costruisce una coop: un box costa 50 mila euro

di Davide Pasquali

BOLZANO. Troppi camper per strada. A Trento il Comune ha risolto cedendo al club dei camperisti un'ampia area dedicata, ma all'aperto. A Bolzano si è andati oltre: verrà realizzato un parcheggio interrato a Maso della Pieve. Il primo del genere in Alto Adige, uno dei pochi a livello nazionale. Per ora sono previsti una trentina di posti camper, ma la struttura è stata pensata per essere ampliata in futuro fino a un centinaio di posti. Il parcheggio verrà realizzato da Campercoop, una società cooperativa a responsabilità limitata, senza fini di lucro, affiliata alla Legacoopbund. I lavori inizieranno in autunno e dovranno necessariamente concludersi per i primi di maggio. Sull'area, infatti, verranno ospitate tende, roulotte e camper di Alpi, in occasione dell'adunata nazionale dell'11-12-13 maggio 2012.

Troppi camper, in strada o nei parcheggi pubblici. Sottraggono posti alle auto dei residenti. C'è chi li ritiene antiestetici. Gli stessi camperisti non sopportano più danneggiamenti, vandalismi e costosi mezzi abbandonati per mesi sotto le intemperie. Per risolvere, con il sostegno del municipio un paio di anni fa è nata una cooperativa, presieduta dal geometra Marco Facchini. I cooperanti han-

no sfruttato una ghiotta opportunità offerta dal piano municipale per i parcheggi: il Comune può cedere in concessione delle superfici ad hoc. Inoltre, attualmente una struttura interrata per camper è parificata a un parcheggio pertinenziale, ossia gode di tutte le agevolazioni fiscali del caso. Solitamente, la pertinenzialità vale solo se il parcheggio è ricompreso

in un raggio di 350 metri dall'abitazione del beneficiario, ma per i camper si è voluto fare una deroga. Il parcheggio interrato è considerato pertinenziale a prescindere: basta risiedere all'interno del Comune e si ha diritto a una detrazione fiscale del 36% nonché, contestualmente, alla riduzione dell'Iva dal 10 al 4%.

Campercoop è riuscita a

farsi concedere la superficie dell'ex Agrifa a Maso della Pieve, di fronte all'entrata secondaria del cimitero, tra ortofrutta Frilo e benzinaio Esso. Sul posto da un annetto è stata attrezzata una delle due piazzole di scarico destinate ai camper (l'altra è alla Fiera). La concessione alla coop scadrà fra novant'anni.

Inizialmente, come precisa il presidente Facchini, si sa-

rebbero dovuti realizzare 40 box, ma poi sono iniziate le grane, perché si è scoperto che il terreno non era dei migliori: avendo ospitato in passato un parcheggio di camion, lo si sarebbe dovuto bonificare. Questo ha prodotto tre inghippi: costi lievitati, ritiro di una parte dei soci, tempi dilatati. Approvato il progetto nell'autunno scorso, si sarebbe dovuto aprire

il cantiere in primavera, ma non se n'è fatto nulla. Un box auto rischiava di costare 60 mila euro e più. A quel punto, i cooperanti si erano recati dal sindaco Spagnoli, per cercare una soluzione. Dopo una serie di incontri, con la politica e i tecnici, si sono avviate delle verifiche. «Per fortuna si è scoperto che, dopo essere stata liberata dal camion, l'area era stata parzialmente bonificata, quasi fino alla quota che interessava a noi per gli scavi. Mancano 20 o 30 centimetri di terreno, ma non è così inquinato come si pensava: si potrà facilmente rendere inerte». Una volta neutralizzato, il terreno verrà riusato per riempimenti nei cantieri comunali. Insomma, il problema si è risolto, non si è dovuto rinunciare e nemmeno cambiare area. Il cantiere sarà avviato in autunno. Verranno realizzati una trentina di box: lunghi 9 metri, larghi 3,60, alti 3,50. Ciascuno disporrà di acqua, scarichi, corrente elettrica per ricaricare le batterie, vano per riporre le bombole gpl al piano terra, telecamere di videosorveglianza, portoni motorizzati. Le corsie di manovra saranno ampie: 8,50 metri.

Un box costerà intorno ai 50 mila euro. «Sembra tanto, ma è grande il triplo di uno normale», spiega Facchini. «Per ora - conclude - c'è ancora qualche posto libero».

Caso Vittorio: «Ricorso per mobbing»

L'avvocato Avolio: aspetto solo la nomina delle due vice

BOLZANO. «Non appena verranno formalizzate le nomine delle due vice direttrici dell'ufficio Cultura volute dall'assessore Patrizia Trincanato (Silvia Spada e Laura Bernardi, ndr) presenteremo ricorso al giudice del lavoro. Avvieremo una causa per mobbing». Lo precisa l'avvocato Giuseppe Avolio, legale di Anna Vittorio, la ex dirigente della ripartizione cultura del Comune non riconfermata dalla giunta municipale. «Attendiamo solo la delibera della giunta, per poterla impugnare in tribunale». «Complimenti all'assessore»,

ironizza oltre Avolio, «per essersi accorta dopo mesi che senza dirigente un ufficio non può mica funzionare». A detta dell'avvocato, «essendosi "dimenticata" di nominare il vertice dell'ufficio, l'assessore ha generato pesanti disservizi per i cittadini. Attendevamo da tempo per vedere cosa si sarebbero inventati, ma non ci saremmo mai potuti immaginare qualcosa del genere». Inizialmente, prosegue il legale, «avevano tentato di convincerci che stavano cercando una personalità di respiro internazionale, per dare alla Cultura un nuovo impulso, nuova linfa. Invece hanno escogitato questo esca-motage: niente direttore, niente grande personaggio, solo due vice. Si tratta di una manovra di bassissimo cabotaggio». Avolio non men-

na il can per l'ala: «Esistono precise figure di mobbing, che si configurano così: si creano e si alimentano alleanze fra colleghi per far fuori la persona indesiderata. Al termine, a scopo raggiunto, i colleghi vengono premiati con la stessa posizione occupata in precedenza da chi non c'è più». Parole pesanti, ma secondo Avolio, «siamo molto vicini a questa fattispecie».

Ora, tecnicamente, funzionerà così: «Occorre - conclude l'avvocato - la formalizzazione delle due nomine tramite una delibera; solo a quel punto potremo impugnare dinanzi al giudice del lavoro. Per il momento quelle dell'assessore sono solo dichiarazioni, ma abbiamo finalmente visto a che gioco stanno giocando. E siamo pronti a reagire a dovere». (da.pa)



L'avvocato Giuseppe Avolio è il legale di Anna Vittorio

«Complimenti all'assessore»,

In riva al lago a Castelletto di Brenzone
VILLA SINGOLA DIRETTAMENTE SUL LAGO
mono / bifamiliare con possibilità di personalizzazione

• VENDITA RISTRUTTURATA
• VENDITA NELLO STATO ATTUALE
• VENDITA DIRETTA CON VANTAGGIOSE DILAZIONI DI PAGAMENTO

di mq. 200 su due livelli

• finiture di pregio • terrazza direttamente sul lago • parcheggio privato • giardino privato sulla spiaggia • pontile privato • attracco barca con boa • porzione di terreno demaniale ad uso esclusivo •

Vendita diretta dal proprietario tel. 349.5219161

